

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

000

19 DIC. 2003

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

19 DIC. 2003

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
CARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - ROBILOTTA

DELIBERAZIONE N. -1361-

**OGGETTO:**

"Procedure di attuazione dell'art. 30 "Istituzione di aziende ospedaliere regionali" della L.R. n. 29/03. Individuazione figura di supporto tecnico per la Giunta Regionale"





**OGGETTO:** Procedure di attuazione dell'art.30 "Istituzione di aziende ospedaliere regionali" della L.R. n.29/03. Individuazione figura di supporto tecnico per la Giunta Regionale"

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n.18 e successive modificazioni recante: "Disposizioni per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali";

VISTA la propria deliberazione n.2043 del 21 dicembre 2001, con la quale è stata approvata la proposta di legge regionale concernente: "Norme in materia di ordinamento del Servizio Sanitario Regionale", tuttora in discussione presso la competente commissione consiliare;

VISTA la Legge Regionale 11 settembre 2003, n. 29, "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2003" ed in particolare l'art. 30 che prevede la possibilità di istituire come aziende ospedaliere regionali i presidi ospedalieri in possesso dei seguenti requisiti:

- a) organizzazione dipartimentale di tutte le unità operative presenti nella struttura;
- b) disponibilità di un proprio patrimonio immobiliare adeguato e sufficiente per consentire l'erogazione delle prestazioni sanitarie;
- c) dipartimento di emergenza di II livello;
- d) assistenza perinatale di II livello;
- e) unità operativa di riabilitazione e/o di lungodegenza;
- f) centro di riferimento di nefrologia e dialisi;
- g) servizio psichiatrico di diagnosi e cura;

CONSIDERATO in particolare che, ai sensi del comma 3 del succitato art. 30, la Giunta Regionale, previo parere della Conferenza permanente Regione - autonomie locali e della Provincia interessata, avvia la sperimentazione di un'azienda ospedaliera regionale in possesso dei requisiti di cui al punto precedente, fissando modalità, tempi e strumenti di monitoraggio della sperimentazione stessa;





# REGIONE LAZIO

1361 19 DIC. 2003

TENUTO CONTO che il procedimento in parola assume un ruolo di particolare rilevanza in merito alla predisposizione di un modello organizzativo delle strutture sanitarie, comportante una distinzione di ruoli tra aziende USL ed aziende ospedaliere: le prime, preposte alle funzioni di tutela della salute e di erogazione delle prestazioni; le seconde, alle funzioni di produzione delle prestazioni stesse;

RITENUTO di procedere, in via preliminare, ad una ricognizione sistematica al fine di verificare la sussistenza dei predetti requisiti all'interno dei presidi ospedalieri ubicati nel territorio della Regione Lazio, in vista dell'avvio della sperimentazione in parola;

RITENUTO opportuno, al riguardo, di avvalersi di una specifica professionalità che abbia maturato, operando con continuità all'interno delle singole realtà aziendali, la necessaria esperienza pregressa, soprattutto per quel che concerne la conoscenza di adeguati strumenti metodologici e operativi in materia di organizzazione sanitaria;

RITENUTO, in particolare, di poter individuare, nell'ambito delle funzioni e delle competenze afferenti alla figura del direttore sanitario aziendale, requisiti tecnico - professionali tali da poter efficacemente supportare la Regione Lazio in merito alle attività sopra descritte;

TENUTO CONTO che, il direttore sanitario dell'Azienda USL RM/C, dott. Francesco Vaia, risulta in possesso dei necessari requisiti tecnico - professionali nonché della pregressa esperienza specifica in materia di organizzazione sanitaria;

RITENUTO, pertanto, di individuare, il dott. Francesco Vaia, nato a Casandrino (NA), il 27 novembre 1954, C.F. VAIFNC54S27B925L, quale figura di supporto della Giunta Regionale nell'ambito delle procedure previste per l'attuazione dell'art.30 della L.R. n.29/03, non prevedendo comunque, per detto incarico, alcuna indennità e/o retribuzione;

all'unanimità

22 DIC. 2003



**DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

di individuare il dott. Francesco Vaia, nato a Casandrino (NA), il 27 novembre 1954, C.F. VAIFNC54S27B925L, quale figura di supporto della Giunta Regionale, nell'ambito delle procedure previste per l'attuazione dell'art.30 della L.R. n.29/03, non prevedendo comunque, per detto incarico, alcuna indennità e/o retribuzione;

La presente deliberazione non comporta oneri di spesa per la Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini